

InCammino 
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS


COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI

LA CARTA DEI SERVIZI

la farfalla





Il volume che stringete tra le mani è un punto di partenza per conoscere la struttura organizzativa della Comunità Alloggio per Minori “La Farfalla”, i rapporti di forza che essa stringe con Enti Pubblici e Privati e che regolano l’intera nostra attività dall’ingresso dei nostri ospiti, ai percorsi che sviluppiamo insieme a loro fino al momento della dimissione ed al loro reintegro in famiglia e nella società.

Sfogliando tra le pagine troverete preziose informazioni: il luogo ed i contesti territoriale e culturale nei quali la Comunità opera, l’intera gamma di servizi offerti e le modalità di accesso e di erogazione, il sistema di valutazione del nostro lavoro ed i partners con cui collaboriamo. E ancora indicazioni sul sistema organizzativo e gestionale della Comunità, sulla composizione e lo standard qualitativo dell’equipe che vi lavora all’interno.

La Carta dei Servizi, per noi, è invece un punto di arrivo ed uno di (ri)partenza: concretizzare questo documento rappresenta per noi la certezza di aver realizzato - attraverso tutte le procedure le iniziative e le attività che leggerete - qualcosa di utile per quanti vivono situazioni di difficoltà ed aver fornito una seconda occasione per coloro i quali, spesso, vengono emarginati perché considerati irrecuperabili.

Tuttavia c’è sempre spazio per migliorare e migliorarsi. Ed è questo che intendiamo fare, impegnandoci ad aggiornarla ogni qualvolta si renderà necessario.

I PRINCIPI ISPIRATORI

In linea con i valori che ispirano il nostro lavoro e nel rispetto delle leggi vigenti, la Carta dei Servizi è redatta sulla base dei seguenti principi:

Eguaglianza. I rapporti con gli utenti si basano su regole condivise a prescindere da sesso, razza, religione, condizionali sociali ed economiche, opinioni politiche.

Impzialità. Il personale adotta regole di professionalità, obiettività, giustizia nell'espletamento nel rispetto della dignità umana. A tutti gli utenti vengono garantite pari condizioni di accesso ai nostri servizi.

Partecipazione. I nostri ospiti e le famiglie vengono attivamente e quotidianamente coinvolti nelle scelte e nelle attività che li riguardano, ricevendo tempestive e chiare informazioni sui propri diritti e sugli aspetti organizzativi e gestionali. Gli utenti possono comunque inoltrare segnalazioni, reclami o suggerimenti.

Tutela della privacy. Le informazioni ed i dati di carattere personale degli utenti vengono raccolti e trattati ai sensi del D.Lgs 196/2003.

Efficacia, efficienza, trasparenza. L'ideazione di adeguati strumenti di controllo e gestione garantiscono lo svolgimento del servizio con professionalità ed equilibrio di risorse, con piani di intervento calibrati sui fabbisogni dell'utente. L'efficacia del servizio è assicurata dalle competenze dell'equipe e dalla divisione ordinata dei ruoli. Le procedure espletate vengono diffuse in modo chiaro e di facile comprensione per tutti.

Continuità. La Comunità Alloggio "La Farfalla" si impegna ad erogare i propri servizi con continuità e regolarità nel rispetto dei principi stabiliti dalle norme vigenti. Tutto il personale è assunto secondo i contratti collettivi nazionali di lavoro. La nostra equipe si impegna a ridurre al minimo i disagi all'utenza nei casi di irregolare funzionamento o di straordinaria amministrazione limitando, laddove possibile, interruzioni di servizio, ad eccezione di circostanze dipendenti da cause esterne e/o di forza maggiore.

QUALITA'

Il nostro standard professionale è assicurato dal rispetto di norme basilari:

- 🦋 Rispetto delle necessarie misure di sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- 🦋 Formazione, sia specifica al ruolo di ogni figura professionale inserita in organico, sia generale per quello che concerne la normativa antincendio e primo soccorso;
- 🦋 Partecipazione attiva dell'utente: i nostri ospiti sono Persone ed esigono da noi cortesia, gentilezza e professionalità.

“Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: a essere contento senza motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa, e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera.”

Paulo Coelho



CHI SIAMO



La Comunità Alloggio **“LA FARFALLA”** è gestita dalla IN CAMMINO Società Cooperativa Sociale ONLUS – Organizzazione Non-Lucrativa di Utilità -Sociale costituita nel 1990, con sede legale in Via Degli Studi a Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

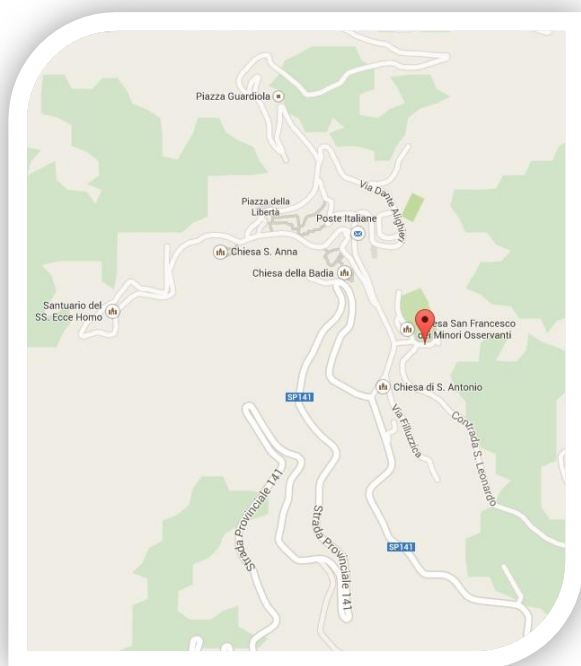
Lo scopo generale perseguito dalla Cooperativa si concretizza nel miglioramento della qualità della vita dei soggetti a vario titolo svantaggiati e si propone di lavorare per il cambiamento della realtà ai margini della vita sociale. In particolare, tra i servizi espletati dalla IN CAMMINO vi sono:

- 🦋 La gestione di n. 6 comunità alloggio per disabili psichici;
- 🦋 la gestione di n. 2 Gruppi Appartamento per disabili psichici;
- 🦋 servizi di assistenza domiciliare ad anziani, minori, disabili;

DOVE SIAMO



La comunità alloggio per minori **“LA FARFALLA”** si trova in via Convento a Piraino.



Il Comune di Piraino - agevolmente raggiungibile dall'autostrada A20 (Messina-Palermo), dall'uscita Brolo-Capo D'Orlando Est oppure dalla S.S. 113 - si estende su una superficie collinare di 17,20 Km² posta a 406 metri sopra il livello del mare, ed è morfologicamente suddiviso in un centro storico che presenta aspetti tipici dei paesi medievali, ed in sei piccole borgate: Fiumara, Sant' Arcangelo, San Costantino, Lacco, Gliaca, Zappardino.

Durante il periodo estivo Piraino



gode di un forte attrattiva turistica, motivo questo di incremento delle attività terziarie, potendo offrire spiagge e strapiombi particolarmente suggestivi, ma anche bellissime pinete attrezzate e siti naturalisti e panoramici dai quali è possibile ammirare un paesaggio unico che spazia dal golfo di Milazzo a Capo d'Orlando sino alle isole Eolie.

Ricadenti all'interno del territorio comunale troviamo scuole materne (di cui due statali, una comunale ed una privata), scuole elementari (cinque in totale), una scuola media.

Vi sono inoltre numerose strutture educativo-culturali e ludico-ricreative sia pubbliche che private tra le quali, biblioteche, un centro sociale, un auditorium, un cinema, un museo etno-antropologico, un campo di calcio e ben quattro campi di calcetto, un parco giochi ed una pineta attrezzata.

“LA FARFALLA”



La struttura si identifica in un immobile di ampie dimensioni -circa 500 mq- con annesso giardino di circa 1500 mq, strutturato per coinvolgere, attraverso attività diurne ludico-ricreative gli utenti ospiti.

La Comunità Alloggio

situata nel complesso superiore dell’edificio, l’unità abitativa è idealmente suddivisa in due zone: una zona giorno composta da una spaziosa cucina ed una grande sala da pranzo; una zona notturna composta da 5 ampie camere con servizi annessi che possono ospitare fino ad un massimo di 10 posti letto.



DESTINATARI

I destinatari ospiti della comunità alloggio sono 10 soggetti compresi nella fascia di età dai **quattordici** ai **diciotto anni**, ovvero giovani adulti di età compresa tra i **diciotto** e i **venticinque** anni, assegnati alle comunità per ragioni di giustizia penale o amministrativa, separazioni traumatiche dalle figure genitoriali, condizioni di maltrattamento fisico e psicologico, privazione affettiva e instabilità relazionali o da percorsi interrotti di recupero emotivo – affettivo (un affidamento familiare fallito) o da esperienze totalizzanti e socialmente depauperizzanti (un ricovero in istituto). In ragione delle diverse variabili di ingresso all’interno della struttura (età, cause del ricovero, tempi di permanenza) ed a rispetto dell’unicità dell’individuo, gli interventi posti in essere in favore degli ospiti vengono strutturati caso per caso sulle necessità del singolo.

DIRITTI E DOVERI DELL'OSPITE E DELL'UTENTE



Diritti

- ✿ L'utente ha diritto ad essere assistito nel rispetto della dignità umana e della propria individualità;
- ✿ Ha diritto a ricevere informazioni complete e comprensibili in merito al Progetto Educativo Individuale (PEI) ed al suo andamento;
- ✿ ha diritto alla conoscenza del funzionamento e dei servizi che la struttura offre;
- ✿ ha diritto alla conoscenza dei ruoli e delle funzioni degli operatori;
- ✿ ha diritto alla partecipazione attiva al progetto ed al programma educativo;
- ✿ ha diritto, se ospite, di poter festeggiare presso la struttura le ricorrenze principali riguardanti la vita del minore;
- ✿ ha diritto ad una assistenza adeguata, ad essere trattato come fruitore di un servizio che gli spetta;
- ✿ ha diritto al rispetto della propria privacy;
- ✿ ha diritto alla sicurezza;
- ✿ ha diritto all'uguaglianza, senza alcuna distinzione di razza, religione, sesso, cultura;
- ✿ ha diritto a presentare reclami/, nel rispetto dei doveri e delle leggi e disposizioni vigenti.

I diritti dei familiari sono vincolati dalle eventuali disposizioni del Tribunale per i Minorenni e/o dai Servizi Territoriali (sociali, consultorio familiare, N.P.I.) e secondo le indicazioni stabilite dall'equipe.

Doveri

Per una migliore fruizione dei servizi offerti e per garantire una funzionale organizzazione della struttura, si invitano gli utenti e le loro famiglie ad attenersi alle seguenti norme:

- 🦋 partecipare agli incontri informativi e formativi che l'equipe organizza durante l'anno;
- 🦋 concordare la visita al minore, se ospite della comunità alloggio, con il responsabile del servizio;
- 🦋 comunicare all'educatore di turno ciò che si porta al minore, se ospite della comunità alloggio, in occasione delle visite;
- 🦋 collaborare alla realizzazione del Progetto Educativo Individuale seguendo le indicazioni fornite dall'equipe;
- 🦋 rispettare la privacy;
- 🦋 rispettare l'orario stabilito per le visite ai minori, se ospiti della comunità alloggio, e per i colloqui con gli operatori e dare tempestiva comunicazione qualora non si fosse in disponibilità a partecipare;
- 🦋 la famiglia è tenuta a comunicare tempestivamente variazioni di domicilio o recapiti telefonici.
- 🦋 Il genitore o chi esercita la patria potestà è tenuto a firmare le autorizzazioni riguardanti il minore, nonché l'informativa sulla privacy (L. 196/2003);

Gli ospiti e le proprie famiglie sono tenuti:

- 🦋 a collaborare con le figure professionali della struttura per le attività programmate;
- 🦋 ad avere un comportamento responsabile nel rispetto e nella comprensione degli altri ospiti nonché del personale;
- 🦋 a rispettare gli arredi che si trovano all'interno e/o all'esterno della struttura
- 🦋 a non fumare.

OBIETTIVI



Accrescere la qualità della vita ed il grado di soddisfazione ed autostima degli ospiti è un compito ambizioso che richiede un lungo cammino fatto di piccoli passi, pertanto abbiamo individuato due categorie di obiettivi, generali e specifici, che possano costituire un punto di riferimento per la valutazione dei progressi fatti nonché una preziosa guida per il nostro lavoro.

Obiettivi generali

- 🦋 offrire un clima di cura e protezione;
- 🦋 offrire il sostentamento materiale;
- 🦋 rinforzare le funzioni intrapsichiche;
- 🦋 migliorare le problematiche comportamentali;
- 🦋 migliorare le competenze sociali;
- 🦋 mantenere i rapporti con i nuclei familiari e il loro coinvolgimento in attività psico-socio-terapeutiche: terapia familiare, gruppi di auto aiuto;
- 🦋 assolvimento dell'obbligo scolastico;
- 🦋 il rapporto libero e responsabile con i coetanei, i servizi, il territorio;
- 🦋 fornire gli strumenti, attraverso l'azione educativa e l'intervento sui problemi scolastici con attività di sostegno e recupero, per un possibile futuro occupazionale. Tale azione educativa mira a contrastare la dispersione scolastica e a migliorare il rendimento scolastico, allo scopo di ultimare la scuola dell'obbligo, tappa fondamentale per l'inserimento sociale e lavorativo;
- 🦋 accompagnare il ragazzo nel cammino di avvicinamento al lavoro, aiutandolo a rivedere la propria esperienza in termini positivi e ad organizzarsi nella ricerca del lavoro;
- 🦋 offrire una struttura d'incontro che i ragazzi sentano come propria, non estranea, e dove si possa dare spazio alla propria creatività; a tale scopo

- saranno incentivate le pratiche sportive e attivata la partecipazione alle attività promosse dai circoli culturali e dalle associazioni;
- 🦋 promuovere l'acquisizione di funzionali modalità interattive e comunicative finalizzate a favorire opportunità d'inserimento e di autogestione creando situazioni di gruppo strutturate e spontanee;
 - 🦋 sviluppare la capacità di gestione autonoma e costruttiva del tempo libero;
 - 🦋 favorire nel ragazzo una presa di coscienza delle proprie capacità e della responsabilità verso se stesso, gli altri e l'ambiente, trovando all'interno del gruppo una propria dimensione psico-fisica e relazionale, attraverso la percezione della propria presenza in azione dinamica con gli altri;
 - 🦋 aiutare la famiglia nella complessità del proprio ruolo educativo, soprattutto laddove questa presenti carenze culturali ed educative, creando un ambiente favorevole all'espressività del minore, dove possa trascorrere gran parte della giornata, allontanandolo nello stesso tempo dai pericoli dell'ambiente esterno;
 - 🦋 favorire l'inserimento nella vita sociale attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio;
 - 🦋 promuovere iniziative di partecipazione democratica, di conoscenza delle Istituzioni e della vita politica;
 - 🦋 promuovere iniziative di socializzazione ed integrazione di soggetti in situazioni di rischio;
 - 🦋 coinvolgere soggetti che vivono situazioni emarginanti (soggetti diversamente abili) valorizzandoli come donatori di opportunità di crescita.

Obiettivi specifici

-  Educare alla volontà: insegnare ai ragazzi ad imparare ad essere padroni della proprie azioni, a saper gestire la propria libertà, a saper superare il contingente per perseguire un proprio autonomo fine;
-  Educare alla capacità d'ascolto: ascoltare non solo l'altro che parla e con cui si vuole comunicare, ma anche ascoltare se stessi, le proprie esigenze, le proprie capacità, le proprie caratteristiche. Ciò è possibile solo educando i ragazzi e le ragazze ad avere momenti di silenzio e di riflessione e a non avere il terrore di restare, per qualche frazione della loro vita, da soli;
-  Educare al pensiero critico: aiutare i ragazzi e le ragazze a sconfiggere quella malattia sociale che è costituita dal pregiudizio che impedisce di conoscere la realtà quale veramente è. Significa far sviluppare la capacità di riflettere e di vagliare le varie proposte prima di accettarle, di saper controllare il proprio pensiero sottoponendolo a verifica senza lasciarsi sedurre da epidermiche sollecitazioni, di saper mutare parere, senza sentirsi sconfitti, quando nel dialogo con gli altri ci si accorge che loro hanno ragione, di saper riconoscere umilmente che non tutto è sempre inquadrabile nelle categorie mentali che si sono costruite;
-  Educare alla libertà: non proclamare la sua necessità, ma aiutare il ragazzo e la ragazza a fare concreta esperienza di libertà facendo loro comprendere che accanto alla propria libertà vi è anche quella degli altri, aiutandoli a prendere coscienza che la libertà è una conquista difficile, mai definitiva che impone un profondo processo di liberazione da condizionamenti interni ed esterni, da suggestioni, da manipolazioni aperte o subdole;
-  Educare a saper gestire il conflitto: il conflitto non è eludibile e nella vita è indispensabile aiutare i soggetti in formazione a saperlo gestire ed utilizzare in senso positivo. Il che significa abituare i ragazzi e le ragazze a riconoscere i conflitti, anche quelli nascosti e dissimulati, accettandoli, elaborandoli, liberandoli dagli automatismi distruttivi perché fondati solo sul pregiudizio: significa anche aiutarli a riscoprire la carica positiva che vi può essere nell'aggressività e stimolarli a sapere evidenziare, innanzitutto a

loro stessi, le motivazioni reali che la determinano, evitando ogni forma di demonizzazione dell'avversario e chiarendo ciò per cui si lotta piuttosto che guardare a colui con cui si è in contrasto;

- 🦋 Educare alla legalità: perché si comprenda che senza norme rispettate dai consociati nessuna vita di gruppo è possibile, che le regole dell'agire sociale non sono un'imposizione immotivata ma sono funzionali al raggiungimento degli scopi per cui ci si associa, che la regola, come la legge, non nasce da un'imposizione autoritaria ma dalla necessità di consentire un ordinato svolgimento della vita che senza regole non progredisce.

“Se c'è qualcosa che desideriamo cambiare nel bambino, dovremmo prima esaminarlo bene e vedere se non è qualcosa che faremmo meglio a cambiare in noi stessi.”

Carl Gustav Jung



RISORSE UMANE



Al fine di garantire un elevato livello assistenziale e riabilitativo che ci si propone, la Comunità dispone di una équipe multiprofessionale.

Viene fornita una assistenza continuativa nell'ambito delle 24 ore, comprese naturalmente le festività.

Per tutto il personale dipendente viene applicato il CCNL e tutte le sue periodiche revisioni.

Criteri guida

I criteri che guidano la gestione delle risorse umane sono essenzialmente quelli della presa in carico globale del minore, della sinergia tra i vari interventi posti in essere ed al lavoro d'équipe. A tal fine vengono dedicate diverse ore settimanali di lavoro d'équipe per i singoli progetti educativi individuali e per le verifiche interne.

Turni di lavoro

I turni di lavoro dei singoli operatori vengono adattati alle esigenze degli ospiti. All'interno della comunità è adottata una modulistica apposita per gli operatori per la richiesta di permessi, ferie, etc.

Sostituzioni

Il sistema delle sostituzioni prevede due possibilità: una interna tramite l'interscambiabilità degli operatori tra loro; l'altra esterna e cioè la sostituzione con altro personale di pari qualifica qualora l'assenza dell'operatore titolare si dovesse protrarre per più giorni (maternità, malattia, astensione).

Reclutamento

Il reclutamento del personale avviene attingendo i nominativi dalla banca dati interna dei curriculum pervenuti e debitamente classificati. La ricerca del personale più idoneo avviene previo colloquio valutativo dei requisiti richiesti con il Responsabile della struttura sentito il parere dell'équipe pluridisciplinare e dell'amministrazione.

Formazione e aggiornamento

La cooperativa IN CAMMINO facilita sia a livello contrattuale che con un contributo economico la formazione e l'aggiornamento continuo del personale.

Sono previste tre modalità formative: a) individuale, riferita cioè ad ogni singolo profilo professionale; b) di equipe, rivolta all'acquisizione congiunta di strumenti e metodi del lavoro multidisciplinare; c) di ente, rivolto ad una migliore conoscenza dei quadri di riferimento concettuali delle politiche sociali e sanitarie.

Gestione suggerimenti e reclami

La Comunità Alloggio si impegna a raccogliere eventuali reclami, a valutarli in equipe multidisciplinare e a dare risposta in tempi brevi. Un reclamo è espressione di una insoddisfazione che a sua volta richiede una risposta. Le segnalazioni inoltre dal punto di vista della Comunità sono utili per conoscere i problemi esistenti, eventuali disfunzioni del servizio e per prevedere possibili e adeguate azioni di miglioramento delle prestazioni e dell'organizzazione del servizio.

Modalità relativa al trattamento dei dati

I documenti riguardanti gli utenti vengono raccolti all'interno di una cartella socio-educativo-sanitaria contenente:

i dati anamnestici, le valutazioni degli specialisti, il progetto educativo individuale, la programmazione delle attività, le verifiche periodiche;

i dati relativi ai ricoveri, visite specialistiche, esami effettuati presso strutture sanitarie.

La Comunità utilizza inoltre la videoregistrazione e le fotografie delle attività ludico-ricreative che i minori svolgono nel rispetto delle leggi sulla privacy.

Tutti gli altri dati personali sono informatizzati e appositamente custoditi.

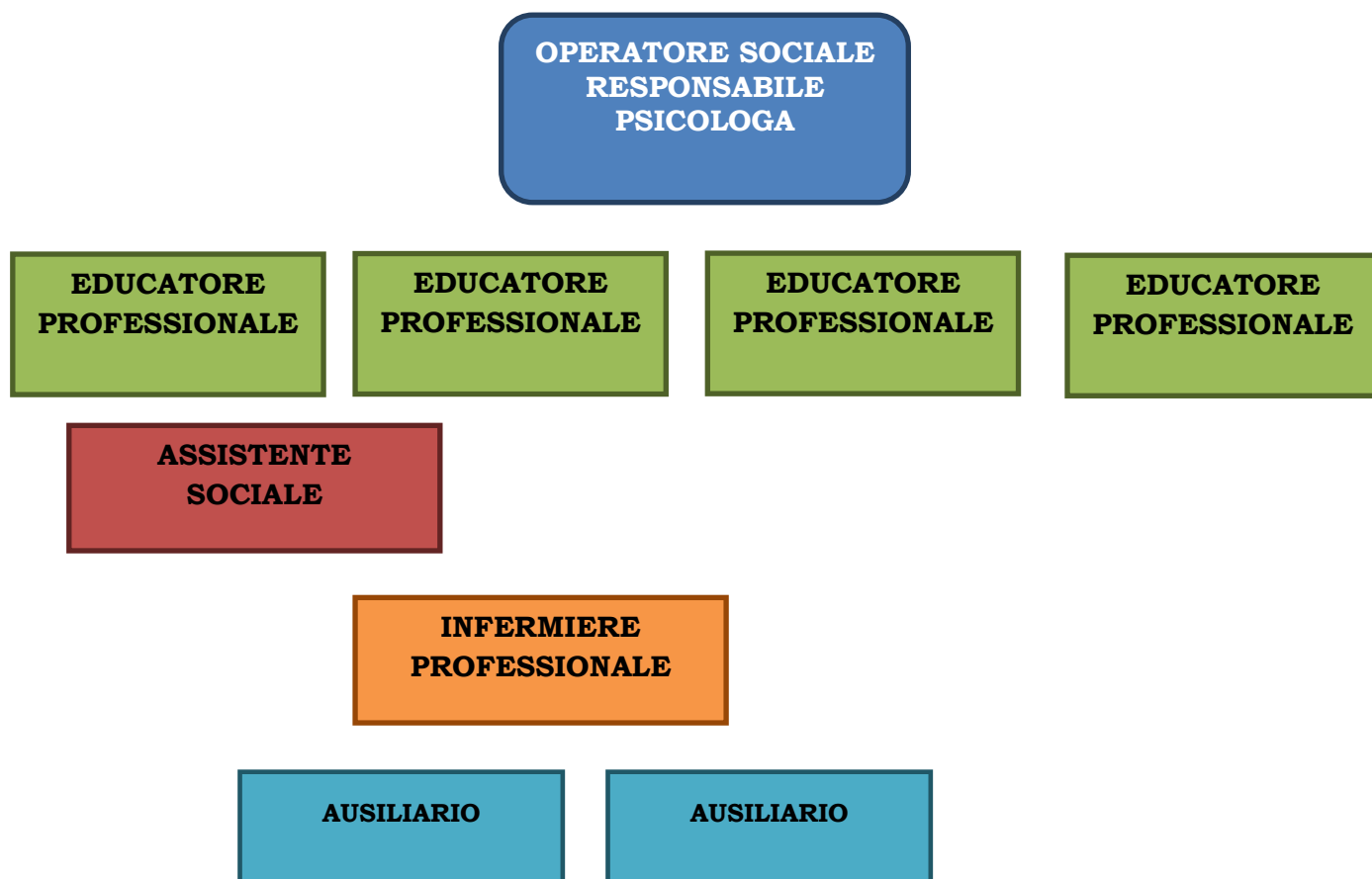
HACCP

La comunità alloggio in ottemperanza a quanto previsto dai D.lgs. n° 531/92 e n° 155 del 26/05/1997 utilizza i sistemi di autocontrollo secondo i principi del sistema HACCP.

Sicurezza

La Comunità Alloggio ha provveduto ad adeguarsi in materia di sicurezza a quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008 e successive disposizioni.

Organigramma del personale



“I più felici sono coloro che vivono giorno per giorno come i bambini, portando a spasso le loro bambole che svestono e rivestono, girando con gran rispetto intorno alla dispensa dove la mamma ha rinchiuso i dolci, e quando infine riescono a ottenere quanto desiderano, lo divorano a piena bocca gridando: "Ancora!".

Johann Wolfgang Goethe





Presentazione

La Comunità Alloggio per minori “LA FARFALLA” è una struttura residenziale con dieci posti letto, che accoglie minori di ambo i sessi di età compresa tra gli otto ed i quattordici anni.



Si configura come un luogo di passaggio da situazioni di vita inadeguate e il ritorno nella propria famiglia una volta superate le difficoltà che hanno determinato l'allontanamento, o l'inserimento in un'idonea famiglia affidataria quando non sia possibile a breve termine il rientro nel proprio nucleo d'origine. Pertanto la Comunità

Alloggio può essere una tappa provvisoria durante la quale anche il nucleo di provenienza del bambino può trovare adeguati interventi di sostegno.

L'elemento caratterizzante della Comunità Alloggio è costituito dalla personalizzazione dei rapporti, degli spazi e dei tempi, rendendo così la comunità un luogo di vita e in relazione funzionale con il territorio.

Struttura

La Comunità Alloggio “LA FARFALLA”, che occupa i locali della parte superiore dell'edificio, è funzionalmente divisa in due aree distinte: zona giorno (cucina, sala da pranzo-soggiorno) e zona notte (5 ampie camere da letto con servizi annessi); nella parte inferiore



dello stabile vi è una vasta area a verde cintata, con spazi polifunzionali allestiti nei locali sottostanti la comunità alloggio ed adibiti allo svolgimento di attività ludico-ricreative e sportive

Equipe pluridisciplinare

L'Equipe pluridisciplinare è



composta da un Responsabile della Comunità, un Assistente Sociale, uno psicologo, un

infermiere professionale, quattro Educatori professionali, due Ausiliari.

Modalità di accesso

La richiesta di inserimento di un minore viene effettuata dagli organi competenti (Servizi Sociali Territoriali, Tribunali per i Minorenni, ecc.) al Responsabile della Comunità; verificata la disponibilità di posti il servizio competente trasmette il provvedimento di inserimento del minore in Comunità. Le richieste di ammissione sono valutate e concordate dall'equipe pluridisciplinare con il Servizio inviante. Ai fini dell'inserimento del minore nella Comunità Alloggio e per la tutela della salute degli ospiti è necessario produrre la documentazione sanitaria (attestante eventuali allergie/intolleranze alimentari o altre patologie in atto). Il servizio inviante deve inoltre fornire tutte le informazioni disponibili sul minore al fine di stilare un progetto educativo rispondente alle esigenze del minore.

Accoglienza

La Comunità Alloggio rappresenta un riferimento sicuro, familiare; una presenza stabile dal punto di vista affettivo che offra esperienze di collaborazione, partecipazione e responsabilizzazione. Per questa ragione tale fase prevede il

[Carta dei Servizi Comunità alloggio per minori "La Farfalla"](#) 

coinvolgimento di tutta l'equipe e dei ragazzi già presenti all'interno della Comunità, che accoglieranno il "nuovo" presentandogli la struttura nei suoi spazi di vita allo scopo di favorire una prima conoscenza ed un orientamento al nuovo ambiente.



E' un luogo che stimola l'acquisizione di nuovi e più saldi equilibri e la ricerca della giusta

conciliazione fra le istanze del fanciullo e quelle del mondo degli adulti.

Attività' nella casa

Strutturare la vita all'interno della casa per creare un ambiente affettivo, attraverso attività programmate, finalizzate alla realizzazione di una "unità abitativa" che porti in sé il valore dell'appartenenza, della partecipazione e della condivisione (gestione della casa, spazi emozionali, gioco e dialogo, organizzazione del tempo libero, pranzo e cena). Le attività devono quindi prevedere la compartecipazione di tutti.

Creare il clima di alleanza tra i componenti del gruppo-famiglia vuol dire fare nascere un sentimento di protezione che dall'interno va all'esterno. Rendere partecipi i ragazzi delle decisioni da prendere per affrontare un problema o per migliorare il funzionamento della casa.

Tali attività che si organizzano dovranno tener conto delle difficoltà individuali e delle ansie di riuscita del compito. Conseguentemente è necessario sottrarre qualsivoglia prestazione dei ragazzi o delle loro idee a giudizi di valore.

Attività di ascolto

Al contempo è necessario uno spazio di ascolto individuale per riconoscere la presenza delle emozioni degli ospiti della casa e far loro acquisire la capacità di parlarne.

Per far emergere le problematiche individuali e relazionali all'interno delle comunità è prevista la costituzione di



piccoli gruppi di confronto e aiuto condotti dallo psicologo della Comunità.

Progetto Educativo Individualizzato

Una volta accettato il nuovo ingresso seguono costanti contatti con i referenti del minore (ASP, Comuni e Tribunali per i Minorenni) per realizzare il P.E.I. (Progetto Educativo Individuale). Nel P.E.I. vengono elaborati progetti differenziati per gli ospiti e le loro famiglie, con obiettivi a breve e a lungo termine. All'ingresso del minore si inizia un periodo di osservazione durante il quale gli operatori della comunità compilano una apposita scheda di valutazione condivisa in equipe, questa redigerà il progetto educativo individuale. Nel P.E.I. si stabiliscono gli obiettivi (a breve, medio, lungo termine) e le modalità di lavoro nelle diverse aree di intervento. Il P.E.I. verrà quindi comunicato ai Servizi Territoriali che hanno in carico il minore e sarà rivalutato successivamente alla luce dei risultati e degli obiettivi raggiunti attraverso le verifiche periodiche effettuate sempre in equipe.

Lavoro d'equipe e supervisione

Il lavoro d'equipe viene monitorato settimanalmente attraverso un incontro collegiale nel corso del quale vengono formulate e verificate le decisioni educative,

le scelte operate nella gestione della struttura ed i rapporti con figure professionali ed Enti esterni con i quali la Comunità Alloggio collabora.

Gli operatori si avvalgono della professionalità dello psicologo e del responsabile della Comunità, insieme ai quali si rielaborano le situazioni di vissuto quotidiano dei minori, i P.E.I., e si affrontano problematiche relative alle dinamiche di gruppo.

Dimissioni

Le dimissioni del minore dalla Comunità sono valutate e concordate dall'Equipe educativa della Comunità con i Servizi Territoriali che hanno in carico il minore ed avvengono quando:

- 🦋 il minore può rientrare nella sua famiglia d'origine;
- 🦋 il minore viene affidato o adottato da una famiglia;
- 🦋 per i raggiunti limiti d'età.

In casi del tutto eccezionali, quando la presenza del minore provoca grave e comprovato pregiudizio al minore stesso e/o agli altri minori e/o agli operatori, esperiti tutti i tentativi di supporto attivabili, il responsabile della Comunità si adoparerà affinché i servizi dispongano l'allontanamento del minore. Di principio non vengono dimessi minori senza che sia stata garantita una nuova situazione di accoglienza.

La tabella dietetica

La tabella dietetica utilizzata è stata stilata dal dietologo dell'A.S.P. n. 5 di Messina.

“Provate ad essere come bambini. Non fate le cose perché sono assolutamente necessarie, ma liberamente e per amore. Tutte le regole diventano una specie di gioco.”

Thomas Merton



LE ATTIVITÀ



Per attività si intendono genericamente tutti quei programmi che impegnano il ragazzo in vista di un compito o obiettivo: studiare, il lavoretto giornaliero, il laboratorio, la riunione, ecc.; per ricreatività, il tempo libero autogestito dal ragazzo.

L'intelaiatura routinaria, grazie anche alla previsione dei tempi di ricreatività, aiuta il ragazzo a definire la gestione del proprio tempo, la programmazione dell'impegno e della frustrazione di non poter fare sempre a proprio piacimento.

Le attività saranno supportate dall'equipe educativa e saranno espletate sia all'interno che all'esterno della Struttura.

Il sostegno allo studio

Istruzione e formazione sono aspetti non soltanto istruttivi, ma anche e soprattutto educativi poiché l'apprendimento e l'acquisizione di nozioni, principi e modelli positivi concorrono alla formazione di cittadini integrati in una società civile, limitando l'attrattiva verso comportamenti devianti ed antisociali.

Le finalità principali sono, pertanto, quelle di colmare eventuali lacune curriculari, nonché stimolare le capacità relazionali affinché i minori possano raggiungere uno sviluppo armonico dal punto di vista psico- pedagogico e facilitare il loro inserimento nei gruppi sociali di appartenenza.

Orientamento al lavoro

Orientarsi vuol dire individuare una direzione professionale verso la quale muoversi. Orientare un minore/giovane dell'area penale significa ricostruire la storia attraverso cui egli è giunto ad una incompleta costruzione del sé, ed avviare un percorso educativo che gli consenta di dirigere le proprie potenzialità verso obiettivi costruttivi.

L'orientamento rivolto ai minori dovrà aiutarlo a costruire un percorso soddisfacente in ambito formativo e professionale offrendo

L'orientamento professionale deve rappresentare un momento formativo breve che si configura come una relazione di aiuto individualizzato che mira a favorire la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini, capacità, interessi e le

motivazioni per definire un progetto professionale e a individuare le modalità e gli strumenti per attuarlo attraverso tecniche e strategie di ricerca del lavoro, e di conoscenza del mercato del lavoro locale

Attività educative e culturali in genere

Attraverso iniziative di carattere culturale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cineforum, lettura di quotidiani) ed educativo (visione di documentari naturalistici, storici, etc.) si intende stimolare i ragazzi, affiancati dall'equipe, al dibattito ed al confronto su temi di prioritario interesse per la loro formazione ed orientamento in ambiti che spaziano dall'educazione alla salute a quella sessuale, dell'educazione al rispetto dell'ambiente all'orientamento al mondo del lavoro.

Attività sportive

E' significativo che i ragazzi si rendano conto della necessità di rispettare quelle regole che sono proprie del gioco specifico e che debbono essere rispettate da tutti coloro che lo praticano. Il contesto sportivo è importante oltre che ai fini dello sviluppo della socialità dei bambini e dei ragazzi, perché offre la possibilità di vivere esperienze che favoriscono l'accettazione dell'altro, la disponibilità al confronto ed infine la cooperazione e la capacità di lavorare con gli altri. Ai ragazzi vengono proposte discipline quali pallavolo, calcio, arti marziali.

Attività laboratoriali

La partecipazione dei ragazzi ai laboratori permette loro, attraverso la condivisione delle attitudini, del tempo libero e degli strumenti di "lavoro", di sperimentare la socialità intergenerazionale e le proprie capacità comunicative sul campo, l'autonomia operativa e la condivisione della propria creatività.

Laboratorio ludico: rientrano in essi attività incentrate sul gioco e sulla parità dei ruoli e mirate alla condivisione di spazi ed esperienze comuni tra il ragazzo e l'adulto (i componenti dell'equipe) utili per la costruzione di rapporti di fiducia sia a livello intergenerazionale tra individui, sia a livello di gruppo. La scelta dell'attività è espressione diretta del desiderio e dell'interesse del fanciullo.

Laboratorio per la produzione di pasta fresca e biscotti E' un laboratorio in cui i ragazzi potranno apprendere, con l'aiuto degli educatori che cosa è una cucina, intesa come ambiente lavorativo con tutti i suoi utensili, e che cosa significhi lavorare le materie prime, facenti parte della nostra alimentazione quotidiana, imparando a svolgere in prima persona le procedure di base della nostra "cucina mediterranea". L'obiettivo generale è di rendere poco per volta i ragazzi consapevoli del vero segreto e cuore della cucina e della vita, il lavoro di gruppo. Nel laboratorio di cucina i ragazzi si integrano con un'altra realtà: quella dei disabili psichici, impareranno quindi oltre alle basi per la preparazione dei vari prodotti anche il rispetto per il "diverso". Inoltre, potranno acquisire autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto gli uni degli altri, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali.



Laboratorio di musicopedagogia: è un'integrazione pedagogico-musicale rivolta ai ragazzi con difficoltà di apprendimento nella scuola elementare e media. E' finalizzato all'integrazione sociale ed alla risocializzazione di ragazzi con disagi che ne limitano l'espressione relazione e sociale ed allo sviluppo delle loro operazioni cognitive di base ed abilità creative.

Laboratorio giornalistico ComuniCare: Un progetto editoriale che nasce con l'intento di far conoscere il mestiere del giornalista e mettere in pratica le nozioni acquisite rapportandosi con il territorio. Elemento indispensabile per il loro reinserimento sociale. E così gli utenti microfono in mano si sono trasformati in veri e propri giornalisti e hanno creato un loro giornale con cinque diverse sezioni da gestire settimanalmente.



Una testata, per il momento pensata sotto forma di blog, dove vengono raccontate storie, fatti di cronaca, personaggi famosi nel mondo dello sport e trattati argomenti scelti da quelli della cronaca locale che meritano di essere approfonditi sotto forma di inchieste.

Ognuno dei ragazzi lavora con un incarico ben preciso, c'è chi si occupa della scrittura dei pezzi, chi delle foto, chi del montaggio dei video. Chi delle rubriche

I ragazzi sono seguiti da una giornalista professionista che con il supporto dell'equipe segue i minori nella realizzazione di questo giornale che per le sue caratteristiche rappresenta uno dei pochi, se non l'unico, esempio in Italia.

“Le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono. Perché i bambini lo sanno già. Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti.”

Gilbert Keith Chesterton



SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE



Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle varie azioni si procederà alla costituzione di un nucleo di verifica e valutazione formato dal coordinatore del progetto, dagli operatori della comunità e dagli operatori del Centro di aggregazione.

Sono previsti momenti di verifica per tutta la durata del progetto al fine di:

constatare l'efficienza-efficacia degli strumenti utilizzati;

permettere un rapporto costante tra obiettivi e risultati di ogni singola fase;

fornire un check-up continuo per scoprire con rapidità le eventuali anomalie e porre rimedi per un'efficace gestione. Il nucleo di verifica e valutazione avrà il compito di valutare, in base a indicatori oggettivi, gli aspetti educativi, relazionali, formativi dei soggetti coinvolti.

Gli indicatori di valutazione sono contemplati in apposite schede di valutazione: una relativa alle attività del Centro di Aggregazione ed una relativa alle attività di animazione e di educativa territoriale svolte da ciascuna Unità di Strada che hanno lo scopo di misurare il grado di socializzazione degli utenti, il grado di motivazione e di coinvolgimento nelle varie attività.

il progetto richiede per il controllo del proprio andamento alcuni indicatori di verifica che siano in grado di dare indicazioni qualitative e quantitative utili alla valutazione complessiva:

-  indicatori di rete;
-  indicatori relativi all'andamento delle singole attività;
-  indicatori relativi al rapporto ed alla soddisfazione degli utenti e delle famiglie;
-  Indicatori relativi alle occasioni create dal progetto: occasioni socializzanti; occasioni di fruizione tempo libero.

I risultati delle attività saranno visualizzati attraverso la predisposizione di rapporti periodici e finali che costituiranno un fondamentale strumento di conoscenza per gli enti pubblici responsabili del progetto e per ogni altro soggetto che, in futuro, verrà chiamato a realizzare interventi analoghi.



INFORMAZIONI GENERALI



Iscrizione albi

La IN CAMMINO Società cooperativa Sociale ONLUS è autorizzata con Decreto R.S. n. 2609 del 25/11/2014 ai sensi della Legge Regionale 09/05/1986 n. 22, per la stipula di convenzioni con i Comuni, per lo svolgimento delle attività assistenziali a favore di minori presso la Comunità Alloggio sita in Piraino, via Convento, per una ricettività di n. 10 unità.

Convenzioni con istituzioni scolastiche

La Comunità Alloggio “LA FARFALLA” è convenzionata con la Facoltà di Scienze della Formazione e con la Facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Messina per lo svolgimento del tirocinio di pre e post Lauream.

Validità della carta dei servizi

La presente Carta dei Servizi è uno strumento dinamico, sottoposto a verifica almeno una volta l’anno e revisionata ogni qualvolta sia necessario.

RIFERIMENTI

Indirizzo	Via Convento - Piraino (ME)
Telefono	0941 58 51 92
e-mail	incammino11@gmail.com
Pec	incammino@pec.buffetti.it

